

LA GATTA CON GLI STIVALI

dalla favola di Charles Perrault

**adattamento teatrale
di Sara Elena Rossetti e Rino Cacciola**

LA GATTA CON GLI STIVALI

dalla favola di Charles Perrault

adattamento di Sara Elena Rossetti e Rino Cacciola

Copione

PROLOGO

Buio. La luce dietro un lenzuolo bianco steso sul lato sinistro del palco mostra l'ombra cinese ingrandita di un vecchio che cammina appoggiato ad un bastone. Lentamente, con fatica, IL VECCHIO MUGNAIO si siede su di uno sgabello.

VOCE REGISTRATA VECCHIO MUGNAIO

E' giunta l'ora di fare testamento... la mia vita sta per finire. Lascio ai miei tre figli tutto quello che possiedo: al più grande il mulino, al secondogenito l'asino, e a Federico, che è il più giovane dei tre, lascio la mia gatta.

Entra da SN l'ombra della gatta. Restando più vicina al telo rispetto alla posizione del Vecchio Mugnaio l'ombra della GATTA apparirà più piccola così da creare l'illusione di essere un vero gatto accarezzato da una persona. Lasciandosi accarezzare...

GATTA FIDES

Miaooooo...

VOCE MUGNAIO

Quando non ci sarò più, potrai aiutarlo a sentirsi meno solo e triste...

Musica pianoforte. Spegnere O.C. Luce sul palco. Entra Fides da SN. Sta piangendo la morte del mugnaio. Si volta triste verso SN un paio di volte. Poi al centro del palco si rincuora pensando al suo nuovo ruolo.

FIDES

(con nuovo coraggio e fiducia) Miao! Esce a DX.

La musica finisce.

Scena 1 FIDATI DI ME

Entra Rico da DX con un sacco e un ombrello in mano. Legge su un foglio...

RICO

Se la luna mi vedrà questa sera canterò, se la luna tornerà il mio cuore le aprirò...

Ma cosa ho scritto!? Non mi piace! (*accartoccia il foglio e lo butta a terra*) Non riesco neanche a finirla questa poesia! (*si siede*) Ora che è morto mio padre son rimasto solo e senza un soldo. I miei due fratelli hanno ereditato il mulino e l'asino, loro hanno un lavoro e potranno abitare insieme. Io invece... (*entra la Gatta senza essere vista da Rico*) tutto quello che possiedo (*solleva il sacco*) son degli stivali, un ombrello e una stupida gattaccia.

GATTA FIDES

Miao!

Eccoti qua! (*Fides gattona verso R. e si strofina sulle sue gambe, R. si alza*) Non credere che sarai trattata bene anche da me, come faceva mio padre! (*si sposta a DX*) Io non ti voglio tra i piedi!

FIDES

(*avvicinandosi*) Buona giornata Federico!

RICO: Mi chiamo Rico! Non Federico! E oggi non è per niente una buona giornata! Non vedi che nuvoloni? E anche se ci fosse il sole sarebbe brutta lo stesso dato che... aspetta un momento! Tu parliiiii?

FIDES: Quando qualcuno mi offende sì che parlo! (*va verso SN offesa*) Mai nessuno mi aveva chiamato stupida gattaccia! (*si gira*) Il mio nome è Fides.

RICO

Va bene, *Fides*, adesso però lasciami solo (*recupera il foglio*) che ho un sacco di pensieri!

FIDES

Tra prendere o lasciare occorre ben pensare.

RICO

(*si sposta a SN*) Non sono in vena di seguire consigli. Non sono in vena di far niente. (*mette via il foglio*) Sono solo e senza un soldo e non c'è niente che mi potrà consolare... sapatella di una gatta! (*prende sacco e ombrello e fa per andarsene*)

FIDES

(*con lo scopo di incuriosirlo*) Sapatella a ragion veduta perché di cose ne so eccome, (*R. la guarda*) Monsieur Federico.

RICO

Rico, Rico, Rico! Mi chiamo Rico, non Federico. E visto che sai tante cose dimmi un po'... (*si siede accanto a F.*) dove lo trovo il denaro per campare?

FIDES

In questi casi è d'uopo respirare in maniera corretta (*gli raddrizza la schiena*) e far entrare energia positiva dentro di noi. (*gli apre le braccia e le mani*) Esattamente così: calma e respiro. Calma e respiro.

RICO

Ti prendi gioco di me, gatta? Io... (*si rialza*) io sono rimasto solo al mondo, (*prende sacco e ombrello ma rimane fermo sul posto*) non ho un lavoro e non so cosa fare della mia vita!

FIDES

Tanto per cominciare non sei solo: (*si alza su due zampe*) ci sono io! E poi...ci sarà pur qualcosa che sei capace di fare? (*va verso SN*)

(*si gira*) Sai riparare un aratro? (*R. fa cenno di no, lei torna a SN poi si gira andandogli incontro*) Tagliare la legna? (*R. fa cenno di no, lei si sposta a DX per poi girarsi di scatto*) Sai disegnare?

RICO

A disegnare sono una frana. Ogni tanto scrivo poesie... ma non so fare niente di concreto! Solo una volta ho provato a fare dei biscotti e mio padre mi disse persino che erano buoni! Ma l'avrà detto tanto per dire.

FIDES

Tuo padre non parlava mai tanto per dire, quei biscotti erano davvero buoni!

RICO

Lo penso anch'io. E mi era anche piaciuto prepararli! Potrei farli di nuovo chiedendo a mio fratello la farina avanzata e, facendo qualche lavoretto, potrei comprare lo zucchero e il burro. Quando venderò i primi biscotti potrò comprare una gallina per le uova e il cacao per fare il cioccolato! Dopo qualche mese di vendita al mercato potrò aprire una bellissima pasticceria!!!

FIDES

Miau! Lo vedi che ce l'hai anche tu un progetto! Devi solo crederci e con i tuoi dolci potrai conquistare perfino la corte del re!

Rumore di un tuono e poi pioggia.

RICO

(*prende l'ombrello, sarcastico*) Sì, la corte del re!

(*apre l'ombrello*) Il mio è solo un sogno, e non potrà mai avverarsi...

FIDES

(con risentimento) Solo un sogno? Tu non perdere la fiducia, qualsiasi cosa succeda...

RICO

(scettico) Fiducia? *(la guarda)* E in che cosa?

FIDES

In te! Se non ce l'hai tu chi altri può averla?

Canzone Gatta e Rico:

(raddrizzandogli la schiena) Devi stare su
la fiducia non lasciarla mai
anche quando tu
vedi solo cieli scuri...
Fidati di te *(prende l'ombrello e lo chiude)*
dopo una salita, c'è anche la discesa
Fidati di te
dopo un temporale, c'è l'arcobaleno...
La fiducia va
coltivata nel tuo prato verde
guarda un po' più in là
il tuo sogno puoi vedere
Fidati di lui

RICO

Ma sembra lontano!

FIDES

Tu non ti fermare! Fidati di lui

RICO

Dovrei farlo solo?

FIDES

Cercati un amico... *(sale sul tavolino)* Fidati di me

RICO

Resterà un bel sogno! *(si gira dandole le spalle)*

FIDES

Vivilo da sve... *(scende)* ...glio!!! *(gli va di fronte)* Fidati di me

RICO

Cosa dovrei fare?!

FIDES

Devi aver fiducia....

RICO

E va bene! *(con tono di sfida)* Come farei a conquistare la corte del re?
Avanti, sono tutt'orecchi!

FIDES

Sì, allora, lasciami pensare.....un bel respiro..... ahhh..... Ecco ci sono: con un coniglio!

RICO

Un coniglio?

FIDES

Sì un coniglio! Il re va matto per i conigli!

RICO

Credevo gli piacessero i buoni formaggi, i dolci e le tagliatelle.

FIDES

Ma non se li mangia mica i conigli! *(gli gira intorno saltellando)* Sono la sua gioia e il suo divertimento. Gli piace vederli correre e saltare al mattino, nel suo giardino, prima di fare colazione.

RICO

Sì ma... io... non possiedo conigli e non li so catturare! Non sono un cacciatore!

FIDES

Lo farò io per te!

RICO

Tuuu?

FIDES

Fidati di me! Dammi il sacco.

RICO

(tira fuori gli stivali dal sacco e glielo dà) Eccolo.

FIDES

(nota gli stivali) Prima di andare....mi faresti provare i tuoi stivali? *(R. la guarda stupito)* Sono così chiccosi...!

RICO

Gli stivali? Erano di mia mamma, io non l'ho mai conosciuta così mio padre ha lasciato a me questi stivali.

FIDES

Ti prometto che li tratterò con cura.

RICO

Sei una gatta davvero strana. Tieni.. *(F. prende gli stivali)*

FIDES

(mentre si allontana) D'ora in poi mi occuperò io di te! *(ESCE)* Fidati Federico...

RICO

(verso la gatta) Mi chiamo Rico! *(tra sé)* E adesso non ho più neanche gli stivali... *(sposta il tavolino ed ESCE a SN)*

Scena 2 CONIGLI NEL SACCO

FIDES

(si guarda gli stivali) Con questi stivali mi sento una vera forza. Signore e signori, ecco a voi una gatta non solo intelligente, non solo astuta ma anche bellissima! Il Re non potrà che restare colpito da una gatta intrigante come me. *(si blocca preoccupata)* Il re...?!
Ma ora: operazione conigli. A goccia a goccia si fa il mare, una cosa alla volta si deve fare!

Papà Foniglius e figli vengono sempre qui a fare uno spuntino a metà mattina... Ma come faccio ad acchiapparli? Non ho pensato ad un piano! Calma e respiiiiiiroooo.
(con urgenza) Tra poco saranno qui... devo ingegnarmi!

Ombra cinese di un coniglio di peluche legato ad un'asta che si muove dietro al telo.

FIDES

Buongiorno Sig. Foniglius. E' da molto che non ci vediamo...

(zigare, flauto dal vivo)

Avrei da farle una proposta molto vantaggiosa, non solo per lei...per tutta la famiglia!

(zigare, flauto dal vivo)

Non vi fidate di me? Ci conosciamo da una vita! Per dimostrarvi che potete fidarvi oltrepasserò il ruscello e vi porterò quell'erbetta fresca che amate tanto ma che non potete raggiungere!

(zigare, flauto dal vivo)

Aspettatemi qui!

Ora per convincerlo basterà attraversare il torrente e...*(con improvvisa preoccupazione)* stramiao! Io ho il terrore dell'acqua!!! E non c'è da

stupirsi...tutti i gatti hanno paura di bagnarsi! L'altra mia paura, invece, mi fa essere proprio unica: nessun gatto ha paura dei topi, io sì! Come faranno gli altri gatti a non spaventarsi davanti a quelle bestioline che si muovono così velocemente! Bheee...

Ma ora come faccio? Per portare ai conigli l'erba che si trova al di là del torrente dovrò entrare nell'acqua!

(respira a pieni polmoni) Calma e respiiiiro.

Ma certo! Gli stivali mi proteggeranno! Sarà facile superare il ruscello senza pensare all'acqua che scorre sotto di me!

Un respiro pieno di energia è quello che ci vuole. RESPIRO. Le paure sono peggiori dei mali. *(con un ultimo salto supera il torrente)* Super miao.

Chi la dura, la vince!

Ecco qui l'erbetta fresca. *(compie tre salti per superare il torrente)*

Ce l'ho fatta, ce l'ho fatta, ce l'ho fatta!

(compare l'O.C. del coniglio) Sig. Foniglius, tanta erba fresca in cambio della sua fiducia.

Ebbene, il favore che vi chiedo è di venire con me in un posto incantato. Lì troverete un prato pieno di cicoria, carote ed erba fresca di rugiada, proprio come quella che vi ho appena portato.

(l'ombra del coniglio entra più volte nel sacco dando l'illusione di appartenere a conigli diversi)

Non ve ne pentirete. Parola di gatta Fides.

E ora al palazzo del Re. Gli dirò che questi simpatici conigli sono un dono del mio padrone.

Buio.

Scena 3 LE PAURE DI RE FIFONIS

Il Re Fifonis è nel palazzo e sta gustando del cioccolato seduto sul trono.

RE FIFONIS

Non dovrei mangiare tutto questo cioccolato ma che posso farci? E' l'unico modo per non pensare alla paura...

Canzone di re Fifonis:

Bu! Ah! Fifonis...Bu! Ah! Fifonis...
Sono un re

che ha paura perché
Bu! Ah! Fifonis...
Non si sa
quel che succederà
Bu! Ah! Fifonis...
Anche se
un motivo non c'è
Bu! Ah! Fifonis...
Tutto qua
che paura mi fa!
Bu! Ah! Fifonis...

Da bambino non dormivo mai
Gli occhi aperti volevo tenere
se rumori di notte sentivo
Cioccolato e biscotti mangiavo

Sono un re che ha paura perché
Non si sa quel che succederà...

TOC TOC

FIFONIS

Aiuto!

Cos'è questo rumore?

TOC TOC

Chi sarà mai! Da anni a quella porta non bussa più nessuno.

TOC TOC

FIFONIS

Siiìi???! Chi va là?

FIDES

Sono Fides, Sire. Vengo a portarle dei doni.

FIFONIS

(tra sé) Devo stare attento. Potrebbe essere un tranello dell'orco Unfido!

Avanti.

Fides entra.

RE FIFONIS:

Ahhhhhh! Un gatto!! Aiuto!!!

FIDES

Buongiorno Sire, non abbia paura!

RE FIFONIS

Un gatto che parla! Aiuto!!!

FIDES

Sono Fides, sono una gatta buona e gentile e ho questo dono per lei da parte del mio padrone.

RE FIFONIS

(si avvicina alla gatta dopo aver preso un mantello) Indossi questo mantello così non potrà ferirmi con i suoi artigli! Ahhhh!! Stia lontano con quelle zampe!!

GATTA

Va bene sire, farò come desidera. *(la gatta indossa il mantello)*

Questi conigli sono da parte del mio padrone, il Marchese di Carabà. *(libera i conigli che escono dal sacco)*

FIFONIS

Ohhhhhh. Io adoooooro i conigli! Il mio passatempo preferito è vederli scorrazzare nel mio giardino. Per loro ho piantato cicoria, sedano e carote. Si troveranno benissimo insieme agli altri conigli reali. Grazie, grazie!

FIDES

Lieta di far cosa gradita.

FIFONIS

Ringrazi da parte mia il Marchese. Vorrei tanto poterlo fare io ma è da troppo tempo ormai che faccio una vita solitaria.

FIDES

Per quale motivo mio sire?

FIFONIS

(si siede) Io, re Fifonis, sono un re senza sudditi e senza regno! L'orco Unfido, con i suoi orribili trucchi magici, si è impossessato di molte mie terre e chi le abita ora è costretto a pagargli forti tasse. Tutti hanno paura di quell'orco! Mia figlia Flora, che è così giovane e bella non ha ancora trovato un fidanzato perché nessuno vuol diventare il mio successore! Sono un re disperato, non ho nessuno e non son d'aiuto a nessuno... *(piange tra le braccia di Fides)*

Ahhhh...Nasconda bene quelle zampe... Scusi signora Fides ma sono un povero re che ha paura di tutto, avrei paura persino di un topolino!

FIDES

(corre e scappa per la stanza) Topolino? C'è un topo? Aiuto! Dov'è? Aiuto, aiuto, aiutoooo!!

RE FIFONIS:

Si calmi, non c'è nessun roditore in questa stanza! Ma... un momento, non mi dica signora Fides che proprio lei che è una gatta ha paura dei topi?

FIDES

Miao... Sire, mi vergogno molto ma... anche se sono una gatta io... io... sì, ho paura dei topi. Sono piccoli e s'infilano dappertutto! Ahhhh!

RE FIFONIS:

(ride) Una gatta che ha paura dei topi! Chi l'avrebbe detto...

(rattristandosi d'improvviso) Io però sono il Re dei fifoni e l'unica cosa che riesco a fare è starmene chiuso qua dentro e mangiar cioccolato.

FIDES

Ehm, Sire, scusi se m'impiccio, ma lei non può vivere una vita fatta di paura! Rinchiuso in un palazzo, senza alcun rapporto con gli altri.

FIFONIS

(piange) Una vita da coniglio!

FIDES

Peggio maestà, i conigli non vivono da soli!

E' il caso d'inventarsi qualcosa.

Qui ci vuole una buona dose di fiducia e di coraggio... Potremmo iniziare con una bella passeggiata all'aperto per dare un po' di svago alla mente.

FIFONIS

Passeggiata? Non se ne parla nemmeno. Fuori ci sono mille pericoli. Io me ne sto qui a palazzo protetto da queste antiche mura.

FIDES

Ma Sire, lei ha bisogno di uscire...

FIFONIS

Che paura!

FIDES

... camminare, respirare...

FIFONIS

Che paura, che paura!

FIDES

...incontrare i suoi sudditi...

FIFONIS

Che paura!

FIDES

...guardare i campi, i fiori...

FIFONIS

Che paura, che paura!

FIDES

...e il sole!

Perché non lo chiede anche a Flora?

FIFONIS

Passeggiare con mia figlia? Lei sarà contenta, gira sempre sola!

Verrai anche tu, Fides?

FIDES

Ma certo! Incontriamoci domani dopo pranzo alla vecchia fontanella. Faremo quattro passi e vi presenterò il mio padrone, il Marchese di Carabà...

Qua la zampa, Sire!

FIFONIS

Ahhh! Gli artigli! Tienili sotto il mantello?

FIDES

Oh, certo, Sire!

FIFONIS

Tendimi piuttosto l'altra di zampa, quella nello stivale...

FIDES

E sia!

(Mano del re che stringe lo stivale di Fides. Buio.)

Scena 4 QUANTI FIORI NEL MIO CUORE?

Entra Flora con dei fiori in mano.

FLORA

Ieri ho raccolto le primule, stamattina ho potato le rose, mi resta solo da vedere se sono sbocciate le viole. Ah, che meraviglia la primavera, la vita rinasce e i fiori si schiudono inebriandoci di colori e di dolci profumi...

Canzone di Flora:

Quanti fiori ci son nel mio cuore

Son di mille, mille colori

Riusciranno a riempire il mio cuore?

Chi può sapere, non è dato vedere...

Più di mille, di mille colori

Margherite, gerbere e viole

e mimose...e un girasole

Sempre a girare per trovare il suo sole.

Entra Fifonis camminando all'indietro per guardarsi le spalle, urta contro Flora...

FIFONIS

Ah, figlia mia. Che paura! Credevo fossi ancora nella tua stanza.

FLORA

E' primavera! Come si può rimaner chiusi nelle proprie stanze! Cosa avete padre? Mi sembrate agitato.

FIFONIS

Ecco Flora, ci sono novità! Questa mattina è stata qui una strana gatta, molto cordiale e simpatica, che mi ha portato in dono una famiglia di conigli da parte del suo padrone. Che te ne pare? Guarda come si divertono in giardino!

FLORA

Quale dono gradito, padre mio. Voi amate così tanto i conigli! Da anni nessuno viene più a trovarci. Finalmente qualcuno ha varcato quella porta... finalmente, padre, finalmente conosceremo dei nuovi amici!

FIFONIS

Oh Flora, che piacere vedere il tuo sorriso! Non ti ho mai portato ai banchetti e ai ricevimenti regali, non ho mai organizzato una festa in tuo onore, è tutta colpa mia se non hai amici e se parli soltanto con i fiori e con un vecchio bacucco come me.

FLORA

Non dite così, voi siete un padre meraviglioso e non vi cambierei per niente al mondo.

FIFONIS

Come sei cara, non merito il tuo affetto. *(lottando contro se stesso)* C'è anche un'altra cosa che devi sapere, figlia mia. *(si decide finalmente a dirlo)* La gatta Fides ci ha invitati domani per una passeggiata con il suo padrone, il Marchese di Carabà...

FLORA

Quale notizia giunge alle mie orecchie! Un invito! Finalmente uscirete da queste mura e potrete parlare con qualcuno! Conoscerete questo marchese e potrete invitarlo a palazzo! Ed io raccoglierò per voi le viole più belle per riempire questa casa con i loro splendidi colori...

FIFONIS

Mi spiace Flora ma non ci andrò! Anche se ho dato la mia parola ho troppa paura di ciò che può succedermi uscendo da questo palazzo.

FLORA

Avete dato la vostra parola? Voi siete un re, la vostra parola deve pur contare qualcosa! *(rattristata)* Ora vi lascio solo, avete bisogno di meditare ed io devo andare a vedere se sono sbocciate le viole. Ma ricordatevi una cosa... non c'è paura più grande di quella che proviamo verso noi stessi... *(esce)*

FIFONIS

Flo...Flora io...io vo...vorrei...

Io vorrei che tu capissi la mia paura!

Mia figlia Flora ha ragione! Un padre non può aver paura di se stesso!

Per lei! Per lei sarò capace di essere quello che sono: un padre re!

Domani potrò mantenere la mia parola con la gatta Fides e conoscerò il Marchese di Carabà e finalmente... io re Fifonis... sarò all'altezza della situazione!

Buio.

Scena 5 SBOCCIA L'AMORE

R. ENTRA da SN.

RICO

Quando arriva la gatta Fides? Avrò di certo combinato qualche pasticcio alla corte del re! Per colpa sua verremo esiliati per sempre dal regno! Perché sono andato a mettermi nelle mani...anzi nelle zampe di una gatta?!

Intanto non ho ancora deciso cosa fare della mia vita! (*guarda il cielo*) Ho letto che gli antichi prendevano le decisioni osservando la direzione delle nuvole mosse dal vento...

Canzone di Rico:

Guardo come volano le nuvole

Mi diranno cosa mai farò

Che farò, che farò...proprio non lo so.

Guardo il sole che felice sta lassù

Solo e triste io sono quaggiù

Se potessi, se sapessi far qualcosa

Non sarei triste e solo qui seduto a guardare

ENTRA Flora che lo guarda.

Se potessi, se sapessi far la nuvola o il sole

(*sale sullo sgabello*) Volerei e scalderei da lassù!

FLORA

(*tra sé*) Che magnifico poeta! Solo nelle fiabe scritte sui libri si possono leggere parole così belle!

(*a Rico*) Buongiorno signor poeta, le vostre parole riecheggiano nel bosco come campanelli magici. Che piacere sentirle!

RICO

Buongiorno, il piacere è tutto mio...signorina...?

FLORA

Io sono Flora, signor poeta.

RICO

Potete chiamarmi semplicemente Rico, signorina Flora.

FLORA

Vi chiamate Federico! E' un nome nobile come le vostre poesie.

RICO

Signorina Flora, voi mi lusingate. Io sono il figlio d'un mugnaio.

FLORA

Oh...mugnaio e poeta. Quante cose sapete fare! Il vostro pane deve essere profumato e fragrante!

RICO

In verità il pane non lo faccio, ma... so preparare deliziosi dolcetti al cioccolato!

FLORA

Anche pasticciare! *(R. si avvicina, Flora è spaventata e si allontana)* Avete sentito uccellini? Un vero tuttofare questo poeta! Io invece non ho un vero mestiere, ma come vedete amo la natura, soprattutto i fiori! E con i fiori mi do un gran da fare per creare ornamenti, cerchietti, adornare splendidi vasi, so anche potare le piante e poi amo molto coltivare le erbe aromatiche...

RICO

(avvicinandosi) Davvero interessante questa vostra passione, signorina Flora.

FLORA

Sì, interessantissima. *(si guardano)* Ora devo proprio scappare, signor Federico. Il pettazzurro sta cantando e a palazzo mi attendono. A rivedervi a presto. *(Esce)*

RICO

Sì a presto ma... quando sarà? E'tornata a palazzo...a palazzo?! Chi ho appena incontrato, una regina? Mi ha chiamato Federico, con il mio vero nome...sì, è la regina del mio cuore, Flora, la dea dei fiori, della luna, delle stelle e dei pianeti tutti.

Guardo te e volo tra le nuvole

Solo e triste non mi sento più

Ci sei tu, ci sei tu

Ora ci sei tu.

Flora! Flora!

Scena 6 L'ABITO FA IL MARCHESE?

FIDES

Domani! Domani che giornata importante mi aspetta! Federico dovrà mostrare modi eleganti così da poter conquistare re Fifonis...ma basterà a farlo sembrare un marchese?

Entra Rico cantando.

Raggi di luna, fiori di stelle

Qui nel mio cuor tra le cose più belle

Sei giunta tu: bocciolo di cielo

Ed è fiorito un amore sincero

FIDES

Federico? Federico? Rico!!

RICO

Non Rico... Federico! Lei preferisce chiamarmi così...

FIDES

Ti vedo bello imbambolato come un baccalà innamorato.

RICO

Oggi Amore è passato di qui e ha bussato alla porta del mio cuore.

FIDES

Miao! Deve essere successo mentre andavo in cerca di informazioni sulle terre dell'orco Unfido.

RICO

Si chiama Flora, la dea della poesia e della natura, un angelo venuto dalle nuvole con occhi brillanti di rugiada...

FIDES

Flora? Si tratta di certo della figlia del Re!

RICO

La figlia del Re? Ecco! Infatti mi ha detto che doveva rientrare a palazzo!

FIDES

Sua figlia Flora si reca spesso a far passeggiate solitarie.

RICO

Povero me! Il figlio di un mugnaio innamorato d'una principessa! Non ho alcuna possibilità di conquistarla!

FIDES

Federico, mai rinunciare ai propri sogni! Domani hai la possibilità di incontrare suo padre re Fifonis. Ti presenterai come il Marchese di Carabà!

RICO

No, Fides! Io ho detto a Flora di essere il figlio d'un mugnaio, altro che Marchese dei tuoi stivali!

FIDES

Vedrai che gatta Fides risolverà anche questo problema. Del resto non è l'abito a fare il marchese! *(illuminata da una grande idea)* Mentre dei buoni biscotti forse sì! Ascolta ciò che ti dico: corri al mercato e cerca di fare qualche lavoretto in cambio di uova e burro...

ESCONO.

Scena 7 L'INVITO AL CASTELLO

Entra Fides con in mano un sacchetto pieno di biscotti.

Federico ha fatto dei biscotti buonissimi! E' lui il miglior pasticciere del reame e conquisterà Re Fifonis! Parola di gatta! Ora però bisogna conquistare la fiducia di chi lavora in queste terre. *(guarda il pubblico, luce in platea, va in platea e offre i biscotti alla prima fila)* Prendete! Sono i biscotti del marchese di Carabà! Ve li offre il marchese di Carabà! Non dimenticate questo nome: Ca-ra-bà! *(consegna il sacchetto ad uno spettatore della seconda fila facendo segno di farlo girare)* Buoni vero? Dato che vi piacciono così tanto posso chiedervi in cambio un piccolo favore? Quando passeremo di qui con il re, voi dovrete dire che queste terre sono del Marchese di Carabà. Va bene?

Facciamo una prova. A chi appartengono queste terre? Al marchese di ...

PUBBLICO

Carabà!

FIDES

Bravi! Se starete al gioco faremo tante feste con dei dolci squisiti! Ricordatevi...Ca-ra-bà! Non possiamo rischiare che qualcosa vada storto.

RICO

Flora, solo rivedendo il tuo viso, tornare potrà il mio sorriso...

FIDES

Federico, tieniti pronto. Il re e la principessa stanno arrivando. Ti ricordi cosa devi fare?

RICO

Certo che mi ricordo, non sono un rimbambito. Ma lo faccio solo per conquistare il cuore di Flora...la principessa dei miei sogni, il sogno delle mie veglie.

FIDES

Basta con le chiacchiere, è giunto il momento di passare all'azione.

Ombra cinese di due sagome di cartone con margine ondulato che muovendosi in orizzontale simulano l'acqua in movimento.

RICO

(guardando l'ombra dell'acqua) Gatta Fides, ho paura che sia troppo fredda! Mi prenderò un raffreddore!

FIDES

Pronti?

RICO

Devo farlo! Per amore!

FIDES

Via! *(lo spinge dietro il telo delle ombre cinesi)*

RICO

(l'ombra di Rico è sovrapposta alle onde) E' freddissima!

FIDES

Arrivano!

RICO

Aiuto! Aiutooo!

Il re e la figlia accorrono al fiume.

RE FIFONIS

Per tutto il cioccolato del regno, che accade qui?

FIDES

Sua Altezza, il mio padrone, il Marchese di Carabà, è stato derubato da due ladruncoli che gli hanno portato via soldi e vestiti. Non contenti l'hanno anche gettato in acqua!

FLORA

Oh, poveretto!

RE FIFONIS

Mai fidarsi di nessuno al giorno d'oggi. Lo dico sempre io!

FLORA

Tiriamolo fuori!

RE FIFONIS E FIDES

Oissa. Oissa. *(il re riceve da Flora uno scialle che porge a Rico)*

RICO

Grazie Sire! Grazie davvero!

RE FIFONIS

E' stato un piacere, Marchese di Carabà. Fides, corra a palazzo a prendere degli abiti asciutti per il suo padrone!

FIDES

Certo Sire, Fides è al suo servizio! Vado, corro e presto torno!

FLORA

(a parte) Lui è il marchese di Carabà? Il mio poeta pasticciere è anche un marchese?

RE FIFONIS

Marchese, questa fanciulla è mia figlia Flora.

RICO

Piacere di conoscerla...principessa.

FLORA

Il piacere è mio, Marchese di Carabà!

RE FIFONIS

Deve sapere Marchese che io e mia figlia non conosciamo le vicende capitate negli ultimi anni. Non sappiamo nemmeno chi siano i nostri vicini! Voi siete da poco in queste terre?

RICO

Sì, Sire. Ecco... sono qui da pochi mesi e credo che ci resterò a lungo. Qui tutto è bellissimo...

RE FIFONIS

Certo, sono terre fertili, coltivate con cura, terre...*(nota lo sguardo di Rico verso la figlia Flora)*

FLORA

(si accorge che il padre la sta guardando) Con una grande varietà di fiori!

RE FIFONIS

Già, sono anche molto fiorite... ma purtroppo sono anche minacciate da un terribile orco! Mi hanno detto che Unfido si è già impossessato di molti terreni e con le sue arti magiche spaventa i nostri contadini! Mi tremano le gambe al solo pensiero di incontrarlo. Quell'orco può trasformarsi in qualsiasi animale!

FIDES

(smette di correre fermandosi dietro il re e fa un sospiro di sollievo) Miao

RE FIFONIS

Ahhhh!

RE FIFONIS:

Ohi ohi ohi che spavento! Che spavento! Siete voi, Fides! Il mio povero cuore! Pensavo fosse Unfido!

FIDES

Sono io, Sire. *(Fides dà gli abiti a Rico)* Ho portato gli abiti per il Marchese. Così ora potremo fare un'allegria passeggiata.

RE FIFONIS

Certo la passeggiata! Basta non allontanarci troppo dal sentiero e non fare troppo tardi.

Fides e Fifonis camminano avanti e Flora e Federico stanno indietro.

RE FIFONIS

Ma che bei campi coltivati a granturco. *(verso il pubblico)* Scusate? Sapete a chi appartiene questo terreno? *(la gatta senza farsi vedere dal re muove le labbra per suggerire Ca-ra-bà)*

PUBBLICO

Al Marchese di Carabà!

FIFONIS

Ma guarda! E quello laggiù?

PUBBLICO

Al Marchese di Carabà!

RE FIFONIS

Che sorpresa! Quante terre, avete Marchese. Allora Unfido non è riuscito a impossessarsi di tutto.

FIDES

Il Marchese ha ereditato tutto dai nonni, maestà.

RICO

Eh già, mio nonno amava il granturco... *(lanciando un'occhiata a Fides)* e la polenta!

RE FIFONIS

Ohh...E voi altri... sapete di chi sono queste terre?

PUBBLICO

Del Marchese di Carabà.

RE FIFONIS

Marchese, non mi avevate detto di possedere così vasti terreni.

RICO

Nemmeno io me ne rendevo conto... sire!

FIDES

Domani a pranzo, se vorrete, potrete anche vedere il bellissimo castello del Marchese. Saremo lieti di avervi tra noi.

RICO

A pranzo!... Fides?!

FIDES

Certo. A pranzo. Un bel piatto di tagliatelle e poi un dolce al cioccolato per tutti preparato dal Marchese in persona.

RE FIFONIS

Un invito così non si può rifiutare. Certo che verremo!

FLORA

Oh padre, non vedo l'ora.

FIFONIS

Ora però sarà meglio andare. La sera sta calando e non vorrei fare brutti incontri.

FIDES

A domani, Sire. Vi aspettiamo al castello a destra del colle a mezzogiorno in punto.

RE FIFONIS

A destra del colle c'è un nuovo castello? Per tutte le millefoglie...è davvero molto tempo che non metto piede fuori dal palazzo! A domani!

FLORA

A domani!

RICO

A domani!

FIDES

A domani. (*Il re e Flora escono*).

RICO

Fides, cosa hai fatto? Li hai invitati al nostro castello! Quale castello?

FIDES

Federico, tu sei il marchese di Carabà, ed oltre a possedere fertili terre possiedi anche un magnifico castello a destra del colle!

RICO

Se non mi sbaglio a destra del colle c'è il castello dell'orco Unfido! Non vorrai andarci insieme al re e a Flora!

FIDES

Federico! Con quello che ti è rimasto prepara il dolce per domani, mettilo dentro tutto il tuo amore per Flora.

RICO

Ma io non sono un pasticcere, ho fatto solo dei biscotti...mi piacerebbe molto diventarlo ma...

FIDES

Fidati di me! Fidati di te! E fidati del tuo sogno!

RICO

E va bene! Farò come dici! Ma proprio non so come potrai mantenere la tua parola con il re! *(dà il cappello a Fides. Esce)*

FIDES

Miao! La mia parola! Quanto mai mi è stato dato questo dono!

Sei solo una povera, sciocca, Fides! Come pensi di riuscire a sconfiggere un orco così potente?

Ma forse sto esagerando in fondo si tratta solo... *(con un crescendo di orrore)* di un terribile orco che può trasformarsi in una belva feroce e divorarmi in un solo boccone!!!

Ma ormai devo andare fino in fondo a quest'avventura senza perdere la fiducia nelle mie capacità! Non ho forse convinto i conigli con l'erbetta raccolta al di là del torrente! Non ho forse convinto il re e trasformato Federico in un marchese? E allora posso trasformare me stessa nella gatta più coraggiosa di tutto il reame e affrontare l'orco Unfido!

Qual è il mio piano? Ancora non lo so! Qualcosa m'inventerò anche stavolta. Per ora pensiamo al costume: stivali, mantello e cappello e sarò un viandante alto e bello!

Scena 8 L'ORCO MALVAGIO

Entra Orco Unfido con una pergamena in mano. La osserva ripetendo delle formule magiche.

FIDES

C'è nessuno? Chi è di casa?

ORCO

Chi osa disturbarmi?

FIDES

(tra sé) Solo la voce già mi terrorizza!

Ehmm. Sono un viandante.

ORCO

Un viandante? Un viandante! Questo è il castello di un potente mago, non un albergo per vagabondi!

FIDES

Veramente sono venuto per conoscerla, Signor Unfido e per vedere con i miei occhi le sue potenti arti magiche.

ORCO

Per conoscermi? Hai un bel coraggio straniero! Dunque entra! Stavo per dedicarmi alle prove del mio ultimo incantesimo... ma prima avrei proprio voglia di uno spuntino. Ah ah ah.

FIDES

(tra sé) Mamma gatta salvami tu!! Vorrei solo avere una dimostrazione dato che tutti i maghi del mondo parlano di lei.

ORCO

(arrabbiatissimo) Dimostrazione? Un mago come me non ha bisogno di dimostrare niente!

Canzone Orco Unfido:

Nessuno! Dico nessuno!

Può dubitare della mia grande magia!

Nessuno! Dico nessuno!

Può dubitare della mia...potenza!

Io orco Unfido ho il dominio su ogni abitante del regno,

Io orco Unfido, sono il solo signore di tutte le terre,

Io orco Unfido ho le formule per trasformarmi in qualsiasi animale...che esista!

FIDES

(tremante di paura) Signor Unfido, solo un piccolo accenno per placare la mia curiosità. Può davvero trasformarsi in qualsiasi animale?

ORCO

Ti darò un saggio della mia bravura ma sarà l'ultima cosa che vedrai prima di finire allo spiedo.

Va dietro il telo bianco.

Io, orco Unfido, sono un orso!

Absterreo orsus!

Attraverso una sovrapposizione di ombre cinesi ottenute con delle sagome poste tra l'attore e la luce l'orco si trasforma in un orso.

FIDES

Ahhhhhhh!

ORCO

Io, orco Unfido, sono un elefante!

Absterreo elephantibus!

L'orco diventa un elefante.

FIDES

Uhhhhhhh!

Io, orco Unfido, sono un leone!

Absterreo Leonis!

L'orco diventa un leone.

FIDES

Ihhhhhh.

ORCO

Hai visto di cosa sono capace? Nessuno, dico nessuno raggiunge la mia bravura!

FIDES

(balbetta) B-brav-vi-ss-si-mo!

Però, mi resta una curiosità...Potete trasformarvi anche in animali molto piccoli come una formica?

ORCO

La tua curiosità mi irrita straniero! Certo che posso! Nessuno, dico nessuno degli animali viene escluso dalla mia magia! Però le formiche preferisco evitarle: non vorrei finire sotto uno dei tuoi stivali! Sarei molto più a mio agio nel corpo di un velocissimo topo...

Io, orco Unfido, sono un topo!

L'orco diventa un topo.

Absterreo Topis!

FIDES

Un topo!!!! No, un topo no! Aiuto! Sono una gatta che ha il terrore dei topi!
Molto meglio il leone! Un topo! Un to... *(le cade lo sguardo sul topo e sente l'irrefrenabile desiderio di catturarlo)*

Fides balza sul topo e se lo mangia.

Miaoooo!

FIDES

Che ho fatto? L'ho mangiato! L'ho mangiato in un solo boccone!! Il mio istinto di gatta è stato più forte della mia paura! Mi sono mangiata l'orco trasformato in topo!

Non abbiamo più nessun Orco da sconfiggere! La fiducia in se stessi è la vera formula magica!

Io gatta Fides sono una gatta mangia orchi!

Miaooooo!

Scena 9 EPILOGO

RICO

Raggi di luna, fiori di stelle

Qui nel mio cuor tra le cose più belle

E' giunta Flora: bocciolo di cielo

Ed è fiorito un amore sincero

FLORA

E' la più soave delle poesie, Federico!

RICO

Se è bella è solo merito vostro! Siete voi che riuscite a farmi cantare quello che ho nel cuore!

Miauuuuu! Chiedo scusa per l'interruzione ma il re attende di assaggiare il dolce!

Flora e Rico imbarazzati si recano con Fides al tavolo. Rico porge il dolce a Re Fifonis, il quale ne inghiotte subito un bel boccone.

RICO

Prego, sire. Mi dica con sincerità cosa ne pensa.

FIFONIS

Ma questo è il dolce più delizioso che io abbia mai assaggiato, per tutte le delizie della terra!

Rico sorride e Fides gli fa un occholino. Flora nel frattempo assaggia un pezzo di dolce.

FLORA

E' davvero buonissimo!

FIFONIS

Se non fosse un Marchese le chiederei di venire a palazzo come pasticciere!
Ahh, Ahh!!

RICO

Sire potrebbe anche farlo dato che non sono un Marchese. Sono il figlio d'un mugnaio.

A Fifonis sta per andare di traverso il dolce.

FIFONIS

Cosa sentono le mie orecchie? Lei non è il Marchese di Carabà? Che scherzi sono questi?

RICO

Le spiegherò tutto, Sire. Ho da poco perso mio padre che mi ha lasciato in eredità questa gatta. Lei mi ha aiutato a difendere il mio sogno fino ad arrivare a sconfiggere l'orco Unfido...

FIFONIS

Oh per la meringa! E adesso cosa c'entra l'orco Unfido?

FIDES

L'ho affrontato occhi negli occhi e sono riuscita a sconfiggerlo, sire! Questo è il suo castello e quelle erano le sue terre. Ora non dobbiamo più temerlo e non le darà più fastidio!

FIFONIS

Questa sì che è una bella notizia! Ma c'è una cosa che non capisco... *(a Rico)* perché avete finto di essere un marchese?

RICO

Dopo aver conosciuto sua figlia mi sono perduto innamorado di lei. Così è solo per amore che ho deciso di farvi credere di essere un nobile, per la paura di non esserne degno...

FLORA

Padre, Federico ha dimostrato di esser nobile nell'animo confessandoci le sue paure. Per di più scrive versi così belli (*lo guarda innamorata*). (*verso Fifonis*) Padre caro, quello che mi hai sempre dato ha per me un valore inestimabile, ma ora il mio cuore mi dice che devo seguire Federico, per lavorare fianco a fianco con lui, adornando con i miei fiori i suoi splendidi dolci dovunque egli voglia andare.

FIFONIS

Ho bisogno subito di un'altra porzione! (*dopo aver mangiato altra torta, guardato la figlia e Fides*) E sia, figlia mia! Oggi, dunque, vengono ufficialmente proclamate le nozze di mia figlia: la principessa Flora Margherita Rosa Violetta Fifonis con Federico di Carabà, il pasticciere ufficiale di corte!

FLORA

Oh padre!

Fides si allontana dal tavolo.

FIDES

Che quadretto felice quando Amore unisce. Ora è tempo che io vada.

RICO

Fides! Non so come avrei fatto senza il tuo aiuto. Ora vivremo tutti alla corte del Re!

FIDES

No, Federico. Io devo lasciarti, tu non hai più bisogno di me. Non sei più triste e solo, mamma fiducia e papà coraggio, sono dentro di te e non ti abbandoneranno mai più.

RICO

E tu dove pensi di andare? Cosa farai tutta sola?

FIDES

Non devi preoccuparti per me, io non sarò mai sola. Me ne torno da dove son venuta, dal mondo delle fiabe... nella realtà non esistono gatte parlanti! Ma... siccome il dono della parola è stato dato agli uomini... questi dovrebbero parlarsi un po' di più e usare solo e sempre le parole del cuore!

RICO

Mi mancheranno le tue pillole di saggezza e farò sempre tesoro di ogni tuo consiglio.

FIDES

Un'ultima cosa: avere una visione positiva di tutto quel che ci accade è la più complicata delle imprese! E se proprio vedi tutto nero... *(tutti e due respirano a pieni polmoni)* calma e respiro! *(sta per andarsene)* Ah, dimenticavo di darti gli stivali.

RICO

No, voglio che tu li tenga. Sembrano fatti apposta per te.

FIDES

E va bene, grazie Federico... così per tutti sarò sempre...la gatta con gli stivali!

Miauuu

FINE